Mercoledì 21 Febbraio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 43

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il solenne tributo di lacrime e di pianto sulla bara dell'on. UMBERTO CARATTI

e onoranze funebri che ieri vennero ad Umberto Caratti, furono una e propria apoteosi dell'illustre nto.

er due ore l'ordinaria vita citta fu sospesa, ed il cuore di Udine itò solo del compianto per l'uomo ...na che un crudelissimo destino ...a strappato alla vita ancor gio...e, ancor pieno d'energia e di vi...

corteo attraversò la città tra due ...ale di popolo reverente e com...so; piazza Vittorio era gremita ...a folla commossa; il vastissimo ...zale di Porta Venezia era tutto ...pato dai cittadini convenuti a dare ...remo saluto alla salma di colui tanto bene aveva fatto alla città che con tanto affetto, con così ...endo amore, intese a sollevare le ...rie del popolo.

...imponente corteo riuscì ordinatis...o.

Il corteo

...sso era aperto da una squadra ...ompieri in grande uniforme, se...vano una squadra di guardie da...ie, una squadra di vigili rurali, e ...nda municipale; venivano quindi ...alunni del Renati, della Scuola e ...iglia e delle Scuole elementari, il ...o insegnanti delle Scuole comunali ...uindi le seguenti rappresentanze bandiera: Sezione Friulana del...sociazione Magistrale, dei Volon... Ciclisti, dei Reduci, dell'Unione ...enti, del Filodrammatico Teobaldo ...oi, della Associazione tra gli im...ati comunali, della Società Operaia ...emona, una rappresentanza del ...po Wasserman, della Società dei ...ieri, del personale del tram, della ...età Operaia di Udine, della *Forti ...iberi*, dell'Unione Velocipedistica, ...a *Dante*, della *Trento e Trieste*, ...a Società ginnastica, della società Tiro a Segno, della società tra gli ...rai della Ferriera.

...recedeva il carro funebre che era ...cheggiato dai valletti del Comune ...ella Provincia, la bandiera della ...a.

...ulla bara posavano la toga ed un ...o mazzo di violette legate da un ...ro bianco con la scritta: «Lucia ...aria».

...eggevano i cordoni: il sindaco ...m. Pecile anche in rappresentanza ...ministro Nitti, della Associazione ...ocratica Veneziana e della Asso...ione Magistrale Modenese; il se...re di Prampero; il m. Zanini per ...ione Magistrale; il comm. Bonini; ...r Fabris; l'on. Girardini; il pre... comm. Brunialti; il presidente Tribunale cav. Silvagni; il procu...re del Re cav. Farlatti e l'avv. ...gi Carlo Schiavi.

...eguivano il feretro la signora co. ...ia Caratti, il figlio Franco, il ge...o avv. Celotti ed i signori Braida e Torso, parenti dell'Estinto.

... feretro venne portato a braccia ... al carro funebre dai signori, Carlo ...ida, O. Dal Torso, march. Mangilli, ... Zauttini, avv. Gino di Caporiacco, Carlo di Prampero, avv. Otello ...azzer.

...ella innumerevole folla che seguiva ...orteo notammo:

...ntonietta de Brandis, Elodia di Ca...iacco, Amalia della Porta, Angela Colloredo Mels Vintani, Giovanna ...tani, Maria Fabris, Angelina del ...so Romano, Cecilia del Torso Be...a, Teresa Schiavi, Giulia De Poli, ...ria Tellini Canciani: per il collegio ...ionale Uccellis: la direttrice G. Gras...i e le insegnanti Giulia Scruglio e ...pita Nolè; Emma Bianchi; Anna ...legrini, Lucia Toscano, Cecilia Caj...i, Bice Elisa Mucelli, Maria Pecile ...eani, Anna Radina Dereatti, Elisa ...aruttini, Camilla de Concina Billia, ...useppina Turchetti, Emilia Contin, ...iania Bearzi, M. Clodig Elisa de ...ppi, Andreina Zanutto Gattolin, Ca...la Pecile Kechler, Cecilia del Torso ...ncina, Maria Cotterli.

...baldo Borghese, cap. I. Rubazzer, ...rero Vincenzo per la Società Ma...trale di Cividale, Arturo Malignani, ...t. T. Liuzzi, dott. A. Pontini, avv. Vatri, Luigi Spezzotti per la Depu...ione provinciale, avv. P. Coceani, ...o Del Vecchio direttore Banca d'I...ia Ellero Vincenzo di Tricesimo, dott. ...useppe Celotti di Fabio, Giovanni ...lla Porta, B. Gentilli, A. Bellavitis, ... P. Miani, prof. Pietro Lesine, ...v. U. Borghese, avv. Giacomo Con..., ing. O. Valussi, avv. Gino Schiavi, ...v. E. Linussa, Giuseppina Politti, ... del Negro, Luciano Zamparo, prof. ...menico Modotti direttore Scuola ...rmale, A Braidotti, F. Orter, geometra G. Orainz, Adamo Caratti, A Disnan, G. E. Sossich Bey, L. De Longa segretario di Pagnacco, Tomazzoli Silvio, Giuseppe Petrei, G. Ragazzoni, avv. Giacomo Perusini, avv. Antonini, Giuliano di Caporiacco, avv. Lucio Coren, avv. Mini, Camillo Pagani, ing. Cudugnello, A. Migliorini ufficio lavoro, Ottaviano di Prampero, avv. Leitemburg, Corrado de Concina, avv. Emilio Nardini, dott. S. Sbisà, Lenna, direttore scuole Osoppo, De Agostini G. B. Tricesimo, dott. R. Borghese, P. Fantoni pres. Scuola d'arti Gemona, Quinto D'Aronco, R. Burghart, P. Barnaba, cav. Burghart, Antonino di Colloredo Mels, ing. G. B. Cantarutti, avv. Della Schiava, avv. E Driussi, Francesco Asquini Pordenone, Enrico Del Torso, Ida Bianchi, direttrice Scuola e *Famiglia*, on. *Morpurgo*.

Roberto Kechler, gen. co. Greppi, Ten. colon. di S. M. Tamaio, co. Nicolò Agricola, Federico Spinotti, comm. Borgomanero Luigi, Galeazzo Perotti, Giuseppe Micheloni, prof. Giorgio Petronio Libero *Grassi*, Mario Agnoli, Pietro Piussi, Felice Madella, Eugenio Bianchi, Attilio Volpe, Antonio di Trento, Luigi de Puppi, avv. Carlo Turchetti, dott. Luigi Fabris, avv. Luigi Barzan, cav. ing. Petz, A. Bonini, dott. Celotti di Gemona, prof. Giuseppe Rovere, d.r Isidoro Furlani, Bolzicco Secondo, dott. Giuseppe Riva, Alberico d.r Perusini, Enrico Moro, Edoardo Tellini, Luigi Frangipane, avv. Gino Zagato, avv. Raffaello Berghinz, cap. A. Beltrandi, avv. Beorchia Nicolò, dott. Virginio Doretti, avv. Antonio Bellavitis, dott. Antonio de Senibus, Lino Antonini, Giacomini Giovanni, Angelo Tremonti, Giuseppe Broili, ing. Giuseppe Pozzati ispettore demaniale Udine, prof. Nazzareno Pierpaoli, dott. Antonio Battistella, Gabriele Tonini, Luigi Minisini, Ulderico Groppiero, Giorgio Pontoni, Venier *Giusto*, *Leoniero Beker*, direttore Banca Comm. It. Gino Giacomelli, *Guido Giacomelli*, Leone Morpurgo, Biasoni Enrico e Pietro, Leonardo Del Bianco, Aristide Caneva, V. Vittorello p. Scuola Arti o Mestieri, Bischoff Vittorio, Antonio del Toso, Galasso Umberto per l'Eguaglianza di Milano, ing. Lod. Orgnani Martina, prof. Ettore Chiaruttini, dott. Murero, avv. Cristofori.

Attilio Pecile, Giovanni Micoli - Toscano, dott. Guido Berghinz, avv. R. Zuliani, avv. Pietro Linussa, dottor Angelini Corradino, Alessandro dal Torso, dott. Giuseppe Biasutti (per Accademia di Udine), avv. O. Sartogo, Sandri Pietro, Antonio Fabrizi, ing. Sergio Petz, Appelius Giuseppe magg. RR. CC. Mazzolo Francesco magg. RR. CC. ing. Mass. Orgnani, Raffaello Pagani, dott. Carlo *Marzuttini*, Andrea Urbanis, A. Bearzi, A. Bosetti, Prof. Antonio *Measso*, *Giovanni* Morelli de Rossi, dott. Ciro Bortolotti, *dott. Venanzio Pirona*, *Carlo Manin*, Sorelle Farinelli, ing. L. Ferrari, Alberti Ferdinando, Tocchio Antonio, Prane Bartolomeo, prof. Musoni.

Dott. G. Cesare (p. *Ricreatorio O.* Facci), Massimo e Umberto Misani, Andrea Bulfon, Domenico Del Bianco, dott. Luigi Pizzio, (per Associazione Friulana direttori Didattici), Lino Fabris, (per Sezione Socialista e segret. di Emigraz), Ines Fietta Percotto, Isabella Percotto Canciani, Virginia Orengo Percotto, Maria Marquardi, Facco, Andreina Zanutta Elisa Chiaruttini, ing. Riccardo Lorenzi, avv. A. Chiussi, prof. Del Puppo (p. Biblioteca e Museo), G. Rossi, dott. Duilio Ristori, avv. Coceani, dott. Pietro Felettig, Muzzati Girolamo, avv. C. Franceschinis, D'Orlando *Pietro*, Maurizio Scoccimarro, avv. Mario Bellavitis, Domenico *Foraboschi* e *Rossi Nicolò* (p. Federazione postale telegr. Udine), avv. *Giov.* Baldissera, *Ugo* Bellavitis, avv. Arnaldo Plateo, Perusini Costantino, rag. Italico Leoncini, Romano Romano, Rubbazzer Silvio, Pilosio Enrico, Giov. dott. Cantoni, Castagnoli rag. Alfredo, G. B. Volpe (p. i volontari ciclisti), avv. Emilio Volpe, ing. Montini, avv. Sanvilli, rag. Gobessi Carlo, Ida Cionfero, dott. Cionfero, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Alessandro Franchi, prof. Massimo comm. Misani, avv. Domenico Feruglio, Pietro Magistris, avv. Ignazio Renier (pres. dep. prov.), Mary Zampieri (insegnante Scuola e *Famiglia*), Noemi Ciattei, (inseg. Scuola e Fam.), Lina Lazzaro (inseg. Scuola e Fam.), cap. dr. Primo Zanuttini, Luigi Degani, Vittorio Scala, *Ugo Degani*, *prof. Eliseo* Munaretto (della R. Scuola Tecnica), Giulio Biasutti, Michieli Riccardo, Brandolini Antonio, Micoli Angelo, Micoli Francesco, Consorzio Ledra-Tagliamento, geom. d'Orlando Pietro, Luigi Tremonti, Locatelli Antonio, Pantarotto Giovanni, Bubba Gaetano, Rèbora Riccardo, Dazieri Italiani, Banca Udine - impieg., Gragnano Carolina maestra, Cesare della Torre, Costa Giovanni (p. forno municipale), Famiglia Gonano.

I DISCORSI

Dopo aver attraversato via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Cavour e Via Poscole, tra due fitte e reverenti ali di pubblico il corteo sosta in piazza 26 Luglio per i discorsi.

Il discorso del SINDACO

Il comm. Domenico Pecile dice:

«A te, dolce e caro amico, dovrei dare a nome della città l'ultimo saluto, dovrei a nome della nostra Udine, esprimere in modo non indegno la sua riconoscenza per tutto quello che hai fatto in suo vantaggio; ma in questa ora dolorosa la parola diviene singhiozzo, dinanzi a questa bara non è spontaneo e irrefrenabile che il pianto!

Quante nobili idealità, quanti virili propositi, quanta vita fiorente e vegeta ancora, scendono oggi con te nella tomba!

Non erano ancora adempiuti i voti e le speranze e la tua esistenza preziosa, che si prodigava con fervido amore per il bene del paese, è troncata per sempre!

Con Umberto Caratti si spegne una mente eletta, un'anima forte e buona, un'intemerata coscienza. Dotato d'ingegno provato ed acuto, le sue singolari doti lo avevano designato ancor giovane come degno delle più alte cariche; alla prosperità del paese egli si interessò sempre vivamente ed efficacemente.

Egli è caduto come soldato sul campo del lavoro, a cui aveva sempre atteso durante la sua operosissima vita con energia ed amore pari alla fede che egli poneva in ogni azione sua.

Un senso di sgomento e di angoscia c'invade nel veder scomparire questo uomo, che all'alto intelletto, alla genialità del pensiero, alla profonda svariata coltura, alla forma elettissima del dire accoppiava un cuore sensibile ad ogni cosa buona, sollecito ad ogni impulso generoso.

Addio Amico carissimo! Il nostro dolore per averti perduto diventa infinitamente più amaro pensando alla desolata Compagna della tua vita, che dovrà compiere un lungo cammino divisa per sempre da te. Alle lagrime sue, a quelle della tua povera Madre, a quelle dei tuoi Figli, di tutti i Parenti a cui donasti tanta parte dei tuoi affetti, unisco il mio pianto sconsolato».

Parla l'on. GIRARDINI

Con voce commossa l'on. Girardini dice:

«Bisognerebbe chiederla a Lui la parola che valesse ad esprimere la impressione di dolore destata dalla sua morte; come bisognerebbe chiedere a Lui la forza e la serenità d'animo delle quali diede prova fino agli ultimi istanti.

Umberto Caratti, lasciò le scuole già circondato da un'aureola di notorietà; nell'arringo professionale, ove gli altri giungono ignorati ed inattesi, egli giunse aspettato e levò subito il volo sulle ali della sua parola.

La parola elegante che sapeva a volte commuovere e persuadere era il respiro del suo ingegno.

Entrato nella vita pubblica, si impose per il suo valore e giunto alla Camera fu presto *compreso e circondato* da amicizie e da ammirazione.

Parlò la prima volta sopra un tema che rispondeva alla bontà del suo animo: l'infanzia, ed ottenne un successo. Fece più volte discorsi e relazioni notevoli ed in breve corso d'anni si conquistò una posizione parlamentare.

Segnalatosi così, fu prescelto successore immediato di Luigi Credaro alla Presidenza dell'Unione Magistrale italiana.

Tutti ricordiamo il fervore e l'entusiasmo con cui Egli si consacrò alla propaganda della scuola. Era quello un periodo di preparazione; quando la Preparazione fu compiuta, l'opinione pubblica e la classe magistrale *imposero la riforma*.

Umberto Caratti che tanto contribuì a dare *impulso* a questa opinione e a questa classe dev'essere inscritto tra i più insigni collaboratori della redenzione della scuola.

La vita di Umberto Caratti si svolse armonica sulla nota della sua forte genialità. Dire di Lui più ampiamente, ora non si può. Il rito pio che noi stiamo compiendo vuole che si rivolga una breve parola ed un saluto all'amico che si accompagna alla tomba, ed io anche a nome e per incarico del Gruppo parlamentare radicale, e della Direzione centrale del Partito, adempio il mestissimo ufficio».

Il cav. SILVAGNI

S'avanza quindi a parlare il cav. Silvagni, presidente del Tribunale, il quale porge alla memoria dell'Uomo, che non è più, il saluto della Procura del Re, del Tribunale di Udine, e della L. E. E. il Procuratore Generale e il Presidente della corte d'Appello di Venezia.

Il cav. Silvagni ricorda poi l'avvocato insigne, il professionista diligente e probo, il giurisperito studioso e coltissimo, l'uomo affabile e caro.

Il discorso del dott. FABRIS

Il dott. Luigi Fabris dice:

«Umberto Caratti è *stato tale uomo*; ha posseduto così eminenti le doti della intelligenza, *della bontà*, dello spirito scintillante e vivo, d'una vasta e profonda cultura, che impresa quanto mai difficile è trattenere in questo momento di dolore l'esuberanza della parola che sgorgherebbe impetuosa dal labbro. E' impresa difficile far tacere le espressioni di pianto che tumultuano nel mio cuore, per lasciare il posto dovuto al dovere che mi incombe di ricordare la parte attiva e importante che egli ebbe come Pres. della Cassa di Risparmio — del Monte di Pietà — dell'Ospizio dei Cronici.

Umberto Caratti, già provato nelle lotte politiche e amministrative succedette al compianto avv. Capellani nella Presidenza della Cassa di Risparmio di Udine. E vi portò subito, non solo un'attività feconda, ma un'ammirabile competenza e sicurezza nella trattazione *di ogni più delicato e difficile problema*.

Purtroppo, il tragico destino, che ce lo fa *piangere ora*, ha interrotto bruscamente tanta parte di belle, generose iniziative, che avrebbero certo legato il suo nome ai fasti più gloriosi del nostro Istituto.

Ma l'opera di lui è stata, pure nel breve tempo della sua presidenza grandemente notevole.

Il Caratti non solo per le sue convinzioni, ma anche per l'animo aperto e generoso, cercò sempre che la Cassa di Risparmio, nella distribuzione delle sue beneficenze, si inspirasse al concetto di sovvenire principalmente le *scuole* e l'*infanzia*, senza mai perciò dimenticare tutte quelle generose iniziative, che portassero giovamento e decoro alla nostra città e *provincia*.

Accolse, col solito intelligente fervore, l'*idea di dare modo* ai soci della Società Operaia Generale di crearsi una pensione vitalizia, favorendone con aiuti finanziari, l'iscrizione alla Cassa Nazionale.

Così per via di questo provvedimento, i nostri operai venivano confortati a quella giusta previdenza che assicura loro un'aiuto nella vecchiaia.

E allo stesso modo egli dette le sue cure alla istituzione di un nuovo asilo, resosi necessario dalle accresciute esigenze della popolazione, il quale raccogliesse i bambini poveri e con modernità di criteri, li disponesse ad entrare nelle scuole successive.

Ma a me piace pure ricordare qui dinanzi *a voi come Egli si fosse immediatamente* cattivata la stima sia dei *colleghi* nel *Consiglio*, che degli *impiegati* tutti, i quali bene riconoscevano in lui un esempio ed una forza. Egli era non soltanto un superiore; ma un uomo, il quale sapeva a tempo opportuno, spogliarsi d'ogni esteriorità ufficiale, senza perdere per questo nulla della sua autorità; sapeva avvivare il lavoro spesso ingrato suo e degli altri, con la vivacità dell'ingegno, con l'arguzia rapida e garbata.

E uguale operosità egli portava nella Presidenza dei due altri Istituti: «il Monte di Pietà e l'Ospizio dei Cronici».

Ora Egli ci è tolto per sempre, ora ritorneremo al nostro *ufficio lasciando* qui, presso questa bara tanta parte dei nostri affetti, *sgomenti di non trovarci* più accanto nei nostri lavori, l'uomo, che sapeva, con tanta altezza di fini, mostrarci la via dell'attività e del dovere.

A nome dei Consigli della Cassa di Risparmio, del Monte di Pietà, dell'Ospizio dei Cronici, degli impiegati tutti, mando alla salma di Umberto Caratti l'estremo saluto.

Giunga alla sua disgraziata famiglia l'eco della desolazione nostra; lo strazio per le sue crudeli sofferenze, l'ammirazione per la *forza* con la quale fino all'ultimo istante, le ha sopportate.

Ad Umberto Caratti, che mi onorò della sua amicizia, calda e sincera, un mio particolare saluto, un ultimo bacio, del cuore».

L'avv. L. C. SCHIAVI

L'avv. Schiavi porge alla salma del collega l'estremo saluto a nome e e per incarico del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

«Egli ci è stato rapito quando la sua piena vigoria intellettuale e lo splendore della *forza* fisica davano a noi tutti, che l'ammiravamo, la speranza che a *lungo ci fosse conservato* per l'illustrazione del nostro Foro.

Dire della operosissima vita di lui è cosa certo difficile e non possibile a chiudersi nell'ambito breve di un saluto tristissimo che l'affetto in questo momento mi ispira.

Umberto Caratti, sia nelle turbinose lotte politiche, sia nel campo dell'istruzione che in quello della scienza economica ebbe sempre a rivelare un fortissimo ingegno dagli scintillii fervidi e dai lampi geniali.

Ma a me spetta di dirvi dell'avvocato, ed Umberto Caratti era della nostra classe il tipo rappresentativo, stimolo ed incoraggiamento ai giovani che a lui guardavano come ad una pietra di paragone e dentro il cuore carezzavano come *il più bel sogno la* speranza di fare, come lui, brillante la *carriera*.

Ed ora egli è scomparso nel fiore dell'*età*, quando si era dedicato con tanto entusiasmo al bene di Udine che egli amava d'intenso amore e che oggi è accorsa in massa a tributargli solenne l'estremo e doloroso tributo.

Ma io — soggiunge l'avv. Schiavi — ho una ragione speciale per piangerlo. Egli iniziò la carriera nel mio studio e me lo ricordo ancora con quanto amore andasse sfogliando gli incarti processuali chiedendomi spiegazioni e consigli.

La sua morte è quindi per me cagione di vivo ed inconsolabile dolore.

Possa, questa grandiosa manifestazione di cordoglio, lenire lo strazio della desolata famiglia!

L'on. GALEAZZI

Prende quindi la parola l'on. Galeazzi che porta all'estinto collega il saluto del foro di Pordenone, ed esprime tutto il dolore che la notizia tragica della scomparsa di Umberto Caratti ha destato.

Il maestro ZANINI

A nome dei maestri prende quindi la parola il m. Lodovico Zanini, Insegnante nelle scuole elementari di Udine, il quale così dice:

«Intorno a questa bara — seguita da un compianto pari all'affetto e all'ammirazione che l'Uomo ha suscitato in vita — è raccolto anche lo spirito di tutti i maestri d'Italia: memori dell'opera vasta, fervida e geniale che Umberto Caratti ha compiuto a vantaggio della scuola; dolorosamente consci della grande perdita che loro infligge un destino inesorato.

«Nell'ora in cui devono separarsi per sempre da Colui che tanto amò *la loro causa*, *i Maestri d'Italia* consociati nella grande Unione Nazionale, *insieme con i Maestri friulani*, recano qui l'estremo saluto del loro animo angosciato.

«E, insieme con le civili e patriottiche virtù di Umberto Caratti — essi ricordano il lungo tempo durante il quale Egli volava da un capo all'altro dell'Italia, a inaugurare congressi, a presiedere Comizi, a comporre dissidi, a rinfrancare buoni propositi, dovunque una scuola ed un maestro fossero sperduti raccordando e componendo le fila di quella possente Ass.ne di cui per un quadriennio *Egli fu* duce.

«E ricordano la sua fede indomita, la sua voce *calda e suggestiva*, da cui ogni questione scolastica derivava tanta *forza e dignità*, che i maestri d'Italia si sentivano orgogliosi del propsio ufficio, *ripagati* da ogni affronto e di ogni umiliazione patita — e il nuovo sentimento prorompeva in un tripudio d'affetto verso l'Uomo animatore.

«E ricordano ancora le sue battaglie che dettero impulso poderoso ai provvedimenti contro la nostra vergogna dell'analfabetismo, le sue battaglie per la laicità dell'insegnamento popolare, per la civile dignità della scuola primaria italiana.

«L'opera multiforme, nella varietà e nella rapidità sua appare ad essi ancora meravigliosa e quasi incredibilmente compiuta dalla pugnace ed instancabile attività d'un Uomo; e riconduce un'altra volta il pensiero dei Maestri italiani all'appassionato amore di giustizia dell'illustre Estinto; alla sua fede nel destino della democrazia negli ideali da cui le anime elette — dominate e pervase — sembrano innalzate al di sopra di ogni materiale ostacolo.

«Nè essi potranno mai dimenticare come Umberto Caratti credesse nell'*intima forza* che ogni uomo ha nell'animo suo, — *germe* della futura grandezza del nostro popolo — lo sviluppo del quale germe è compito affidato alla scuola del popolo — l'inconstrastata necessità della quale ormai risorgeva penetrava, ed aveva degno posto in ogni Sua opera di Cittadino.

«*I maestri d'Italia* perdono in Lui un amico a cui non si sono mai rivolti *senza* aveva *conforto* ed aiuto. La scuola perde un insigne suo benefattore cui arrisce la speranza della nostra patria per essa redenta fino all'ultimo de' suoi giorni.

«Ed Umberto Caratti si spegneva intravedendo una più elevata forma di democrazia e di vivere civile — sospiro di ogni momento della sua vita — e la sua fede e il suo amore aleggiano ancora sulla sua bara — ed aleggeranno sulla sua tomba anzi tempo dischiusa — quasi anelito imperituro dello spirito suo non mortale, quasi a conforto di noi che Lo perdiamo.

«Gli uomini non cesseranno di piangere sulle loro sventure maggiori, ma forse la parola di amore e di pietà di un *labbro eternamente muto vincendo* il tempo e gli uomini, s'involerà altrove a suscitare altri *germi di bene*, altro calore di bontà».

Il co. DE BRANDIS

Per l'Associazione agraria porse un saluto alla salma il co. De Brandis che ricordò tutto l'interessamento che l'estinto aveva per la fiorente Associazione della quale fu per parecchi anni consigliere.

Il sig. ERNESTO LIESCH

Per la Società operaia, e per la classe operaia di Udine che non dimenticherà mai le benemerenze acquistate dall'on. Caratti con l'instancabile attività a prò del popolo, parlò il presidente sig. Ernesto Liesch.

PER LA FAMIGLIA

Il co. avv. Gino di Caporiacco, a nome della famiglia, porse un sentito ringraziamento al Rappresentante la città di Udine ed a tutti gli oratori che dissero il profondo dolore suscitato per l'improvvisa morte dell'illustre uomo.

Al Cimitero

Quindi il corteo si riordina e si muove lento in direzione del Cimitero.

La folla che segue il feretro è ancora imponente, grandiosa.

La cremazione

La bara è stata portata dagli amici nel forno crematorio e la salma è stata *immessa* nell'ara alle 5 e mezzo precise.

Erano presenti l'inconsolabile signora del defunto co. Lucia Rinaldini Arici, il figlio Franco ed il genero avv. Fabio Celotti, il dott. Marzuttini ufficiale sanitario, il dott. Murero assessore all'igiene, il medico curante dott. Ugo Chiaruttini, il marchese Massimo Mangilli, il dott. Rubazzer, l'avv. di Caporiacco, il prof. Cantoni e l'avv. Secondo Zanuttini.

Le ceneri dell'estinto verranno levate nel pomeriggio di oggi.

Rinnoviamo *alla famiglia le più* sentite espressioni di condoglianza.

Le condoglianze d'ogni parte d'Italia

Da Roma:

Al Provveditore degli studi.

Apprendo con rincrescimento notizia morte ottimo amico onor. Umberto Caratti pregola presentare *famiglia* mie sentite condoglianze. — Ministro Credaro.

Da Roma:

Animo rifiuta pronunziare parole di vano conforto piango con voi. — Comandini.

Da Rocca di Papa (Roma):

Famiglia Umberto Caratti, Udine — Apprendo ora dolorosa notizia scomparsa carissimo amico Umberto, onore e forza della democrazia italiana. Mando alla Famiglia vivissime condoglianze ed alla memoria di lui reverente affettuoso *omaggio* — *Enrico* Ferri.

Da Milano:

Signora Caratti, Udine — Consenta unisca le mie alle generali condoglianze per la perdita del benemerito *di lei consorte* — Riccardo Luzzato.

Famiglia Nobile Caratti, Udine — Incarico Consiglio comunale invio sentite condoglianze immatura perdita illustre nostro concittadino elezione — Sindaco Arta.

Da Roma:

Costernatissimo improvvisa scomparsa amico collega caro ed amato porgovi vivissime condoglianze. — Barzilai.

Da Venezia:

Sezione democratica radicale veneziana partecipa vostro dolore perdita uomo insigne per integrità carattere virtù. - Per il Cons. Avv. Franceschinis.

Da Vicenza:

Confermato piango con loro amarissima perdita valoroso amico. — Deputato Teso.

Da Arezzo:

Democrazia aretina amici tutti profondamente commossi triste annunzio *inseparabile* perdita valoroso campione Umberto Caratti, inviano sentite condoglianze famiglia compagni di fede. — Riccardo Ducci, pubblicista.

Da San Sepolcro:

Interprete sentimenti amministrazione comunale e democrazia San Sepolcro memori forte nobile battaglia politica ultimamente combattuta nome Umberto Caratti invio profondamente commosso immatura perdita invitto duce sincere condoglianze. — Sind. Bosi.

Da Roma:

In quest'ora di angoscia il mio pensiero con reverenza grande e con rimpianto vivissimo si rivolge all'uomo che a preparare sorti più degne alla scuola e alla cultura del popolo italiano consacrò la parte più nobile del suo forte intelletto e del suo carattere integro. Accolga, signora, espressioni mio sincero profondo cordoglio. — Per il ministero dell'Istruzione Corradini.

Da Venezia:

Addoloratissime pregola accettare insieme famiglia Caratti mie vivissime condoglianze. — Leonardo Lupati L.

Da Venezia:

Improvvisa scomparsa mio ottimo indimenticabile amico del pieno vigore delle sue forze fisiche ed intellettuali riempiemi animo di tristezza tanto che indarno cerco parola conforto per una desolata famiglia. — Senatore Tecchio.

Da Roma:

Condoglianze vivissime e sentite per l'immatura perdita del mio buon amico e già distinto collega Umberto Caratti. Ossequi — Falcioni.

Da Roma:

Condoglianze vivissime e sentite. Intorno famiglia Umberto Caratti stringesi costernata famiglia magistrale italiana che lo piange fratello duce benefattore indimenticabile. — Direzione «Diritti della Scuola».

Da Treviso:

Il vecchio maestro in lacrime diletto discepolo rapito anzi tempo ai suoi cari e alla patria s'associa al lutto della famiglia e della materna Udine. — prof. Luigi Pinelli.

Da Bologna:

Piango dolorosamente con voi perdita caro Umberto. — Generale Bona.

Da Siracusa:

Commosso a nome associazione radicale siracusana esprimo sentimenti vivissimo dolore per sciagura che così duramente la colpisce. — prof. Garrone.

Da Treviso:

Con animo angosciato apprendo ora soltanto tristissima notizia. Mancandomi ogni possibilità intervenire funebri diletto amico mando reverente fraterno saluto adorata salma, porgendo sventurata famiglia profonde condoglianze. — Michele Mozzi.

Da Treviso:

Anche Treviso oggi piange Umberto Caratti fulgida gloria democrazia veneta che combattè le ardenti battaglie del pensiero, che fu compreso di fervido amore pel popolo, espressione di vigoria, simbolo di elevazione morale. Partecipando al grave lutto democrazia friulana associazione trivigiana invia a Udine i sensi del suo profondo dolore. — Avv. Gustavo Visentini.

Da Legnago:

Circolo radicale Legnago esprime mio mezzo vivissime condoglianze immatura perdita illustre uomo. — Ing. Colombo-Presidente.

Da Codroipo:

Impedito di poter personalmente *rendere l'ultimo tributo d'affetto e di* omaggio a Umberto Caratti sento e divido lo strazio della famiglia nell'ora di tanta angoscia. — Dott. Giuseppe Bortuzzi.

Da Sacile:

Immatura perdita valoroso campione democratico propagandista indefesso *educazione popolo* questa società insegnamento popolare ricordandolo prezioso collaboratore associasi immenso strazio congiunti. — Presidenza, Fornasotto-Marchesini-Vando.

Da Conegliano:

Maestri italiani versano amare lacrime scomparsa indimenticabile benefattore. Esprimono famiglia sentimenti immenso cordoglio. — Guseo, Consigliere Veneto, Unione Magistrale.

Da Abbiategrasso:

Vorremmo dire parola conforto immane sciagura. Non sappiamo tanto ci addolora amara notizia. — Soc. Maestri Abbiategrasso

×

All'Associazione Magistrale Friulana pervennero i telegrammi seguenti:

Federazione Magistrale Veneta profondamente addolorata, crudele, immatura scomparsa U. Caratti, indimenticabile presidente Unione Nazionale, associasi tutti colleghi friulani, invia reverente saluto memoria caro estinto. Prega essere rappresentata funerali — Fradeletto Presidente.

Date per me estremo saluto salma amico indimenticabile. — Comandini.

Da Venezia:

Prego rappresentare questa federazione magistrale funerali compianto Umberto Caratti propugnatore amato, illuminato, instancabile, diritti maestri, idealità scuola — Vice-presidente Benassi.

Lega Magistrale vittoriese addoloratissima prega essere rappresentata funerali illustre Caratti.

Pregola rappresentare lega insegnanti sezione primaria Venezia funerali compianto Umberto Caratti sincero leale amico maestri, propugnatore indefesso idealità scuola — Natali presidente.

Pregola porgere famiglia compianto Caratti vive condoglianze società Magistrale Mirandola che desidera essere rappresentata funerali — Presidente Toscani.

Piangiamo con voi perdita Umberto Caratti vero benemerito istruzione primaria. Preghiamo presentare famiglia più sentite condoglianze — Sezione Magistrale Cesena.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Umberto Caratti: Banca Cooperativa Udinese lire 50.

All'Ospizio Cronici in morte dell'on. Umberto Caratti: cav. Braida Francesco lire 25, Braida Gregorio 25, Carlo di Gregorio Braida 25, famiglia Cesco di Gregorio Braida 25, Impiegati ed inservienti del Monte di Pietà di Udine 15.50, rag. Antonio e Margherita Tonello 10, famiglie Caratti e Caratti-Celotti 100, famiglia Rubbazzer lire 25.

All'Istituto Renati in morte dell'on. avv. Umberto Caratti: contessa Lucia Braida lire 50, famiglie Caratti e Celotti 100. La presidenza riconoscente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità la co. Luigia Caratti Braida elargì lire 50 per onorare la memoria del compianto di lei figlio avv. Umberto, e lire 100 dalla spett. famiglia Celotti di Gemona quale tributo di onoranza per la morte dell'on. avv. Caratti. La Congregazione porge i più vivi ringraziamenti.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie offre n. 30 pranzi completi da distribuirsi a reduci bisognosi per onorare il defunto socio co. Umberto Caratti.

Cronaca Provinciale

da Tolmezzo

I solenni funerali di Gio. Batta Marioni

20 — Questa mattina alle 10 ebbero luogo in forma solennissima i funerali dell'illustre patriota garibaldino notaio avv. Gio. Batta Marioni.

Il corteo era aperto dai crociferi seguiti dalla rappresentanza delle scuole elementari e di disegno coi rispettivi vessilli, veniva una bella corona del Municipio portata da due inservienti del comune, i cantori e clero salmodiante, tre bellissime corone, una dei Notai, la seconda del Consorzio boschi carnici e la terza con nastro rosso della figlia Libera e nipoti; indi il carro di prima classe col feretro coperto dalla sua amata camicia rossa, medaglie commemorative e da una splendida corona della moglie e figli.

Era seguito dal figlio Mameli, costernatissimo, dal genero giudice avv. Fabbro Angelo, e nipote cav. notaio Bonanno di Ampezzo con altri congiunti; dalla rappresentanza Municipale con a capo il sindaco avv. Spinotti i reduci dalle patrie battaglie con medaglie; le rappresentanze della Società Operaia e di Tiro a Segno colle loro bandiere, diversi notai, avvocati, altri professionisti ed un largo stuolo di persone amiche conoscenti d'ogni ceto e professione.

Al Cimitero parlarono il reduce sig. Antonio Linussio ed il genero avv. Fabbro.

Condoglianze sentitissime alla famiglia.

da Piano d'Arta

Apertura di corso di caseificio

Il 7 marzo venturo si aprirà l'annuale Corso teorico-pratico di Caseificio presso il R. Osservatorio di Caseificio annesso alla Latteria sociale di Piano d'Arta.

Il Corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la *massima efficacia*, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria-Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni teoriche o pratiche avranno luogo tutti giovedì, venerdì e sabato d'ogni settimana fino al giorno 30 marzo prossimo, e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio E. Tosi. Alle lezioni di Caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame, tenute dal titolare della Sezione d.r G. Bubba.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il 3 marzo prossimo al R. Osservatorio di Caseificio di Piano d'Arta corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, del certificato di III. elementare, o da documento che dimostri un equivalente grado d'istruzione, o da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gl'inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mezzogiorno del 7 marzo, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni o le esercitazioni pratiche.

Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per favorire un largo concorso di frequentatori, la Latteria-Scuola, limitatamente agli aiuti concessi dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine, integrerà i sussidi che Comuni, Latterie, Circoli Agricoli od altri Enti credessero di assegnare i rispettivi allievi, per rendere meno gravosa la loro permanenza a Piano d'Arta.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria Sociale di Piano d'Arta.

da Cacchini di Pasiano

La festa del "Costino"

20 — La così detta festa del *Costino*, tanto attesa e desiderata ebbe luogo ieri sera brillantissima.

Splendidi i grandi ed artistici canestri di fiori, frutta e vivande a freddo. Le danze si protrassero animate fino al mattino.

Cronaca Cittadina

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Dalla relazione con la quale l'on. Giunta accompagna il bilancio preventivo del 1912, togliamo questi brani sui provvedimenti finanziari, brani che giovano assai più ed assai meglio di quanto le nostre modeste forze ci consentirebbero, a sfatare tutte quelle esagerazioni che si sono deste intorno ai nuovi dazi, specialmente intorno a quello sui materiali da costruzione.

⁂

La caratteristica più notevole del Bilancio 1912 è data dall'istituzione dei nuovi dazi sui materiali da costruzione, sul gas e sull'energia elettrica, sui foraggi, nonchè dall'aumento di tariffe per l'acquedotto, per la macellazione, per le pompe funebri.

Nella relazione che accompagna il preventivo 1911, affermavamo esser noi «in faccia alla necessità di procurare per i prossimi esercizi un incremento stabile e rilevante delle entrate del bilancio». Considerato che la «riforma tributaria fatta balenare da Sonnino e Luzzatti ai Comuni, aveva ormai poca probabilità di attuazione, noi confidavamo sulla possibilità di «allargare la cinta daziaria».

L'impossibilità dell'allargamento della cinta daziaria.

Senonchè, dopo gli opportuni studi tecnici e finanziarii, l'«allargamento della cinta» ci si manifestò per ora impraticabile specialmente per le condizioni topografiche del suburbio; e quindi, poichè la misura della sovrimposta era già abbastanza elevata così da non riuscir conveniente un suo inasprimento, fu giocoforza ricorrere ai nuovi dazi che la legge ancora ci consentiva, ed a ritocchi di tariffa per alcuni servizi municipali.

Ed a proposito dell'argomento della cinta la relazione osserva più ampliamente in una nota:

Sarebbe superfluo ripetere qui la dimostrazione riassunta nella relazione 3 settembre 1911.

Non siamo giunti alla conclusione contraria all'allargamento di cinta se non dopo un calcolo preciso della popolazione secondo il recentissimo censimento, per ogni via o zona del territorio intorno alla città.

Le cause per cui l'allargamento della cinta è per ora impraticabile sono in fondo due: la grande dispersione delle case nel suburbio, salvo pochi gruppi; l'ubicazione della linea ferroviaria, che deve restare «forese,» fra due zone sufficientemente popolate, che sarebbero state le più convenienti per l'inclusione entro cinta. Fra alcuni anni certamente le condizioni di fatto saranno molto più favorevoli al progetto d'allargamento, senza contare che superando il Comune i 50,000 abitanti, esso potrà passare alla I.a categoria, nei riguardi dell'estensione delle tariffe daziarie.

Notiamo qui di passaggio che le recenti deliberazioni dei consigli comunali di Milano, e di Venezia per l'aumento del dazio sul vino, sono in relazione ad uno stato di fatto speciale per quelle città.

Il dazio sui materiali

Perchè non influirà sulla crisi edilizia

Non è certamente qui il caso di dilungarci sopra i provvedimenti recentemente discussi e deliberati dall'on. Consiglio. Ci sia lecito soltanto di osservare che, se al momento della loro prima applicazione, le nuove imposizioni potranno forse gravare particolarmente su qualche singolo interesse, è sicuro che il loro rapido assestamento avrà per effetto di distribuirne il carico per quote ben equilibrate, e tali veramente da costituire un fattore minimo fra i molti e vari che giornalmente operano e contropèrano sui rapporti economici locali. Questo si può dire anche e specialmente nei riguardi del dazio sui materiali da costruzione contro il quale si obbietta che arresterà o che impedirà lo sviluppo edilizio cittadino. Questo timore di crisi s'è fatto dappertutto valere quando si trattò di colpire i materiali da costruzione e si manifestò generalmente infondato. Ora non bisognerebbe imputare a questo dazio gli effetti o avverati o temuti d'una crisi edilizia dovuta a cause generali di ben altra portata. Basti osservare che il fenomeno del rallentamento nelle costruzioni, per quanto in misura moderata, si è iniziato nell'anno decorso; che esso si manifesta in questo momento quasi in tutte le città, grandi e piccole; che durante l'ultimo quinquennio l'attività non fu assolutamente minore nelle città che avevano imposto il dazio, e sono la grande maggioranza, in confronto delle poche altre.

Il dazio sui materiali non è gravoso

In generale in tutte le città è in vigore il dazio sui materiali da costruzione col sistema di «riscossione alla cinta», il quale può ritenersi migliore soltanto perchè risponde ad una antica consuetudine. E però certo che in sè stesso il sistema è assai più rigido e più grave che non quello del computo metrico a fabbricato compiuto, poichè «nessun materiale» colpito alla cinta (mattoni, pietre, legname, ferramenta, fino ai chiodi) sfugge al dazio, e nel complesso l'onere è notevolmente maggiore.

Però, dove il territorio fuori cinta rappresenta per popolazione e per attività edilizia una parte importante dell'intero Comune, molte città hanno adottato e stanno adottando il sistema del «computo metrico». Così, per *solo esempio:*

Brescia (intero Comune) al m.^{3} 0.70;
Cremona (Comune aperto) » 1.—;
Milano (fuori cinta) » 0.80;
Novara (fuori cinta?) » 0.25,
e in qualche caso 0.80;
Pavia (fuori cinta) » 0.60;
Torino (intero Comune oltre alcune voci alla cinta) » 0.60;
Treviso (fuori cinta) da 0.25 a 0.55;
Udine (intero Comune) da 0.30 a 0.65;
Verona (intero Comune) » 0.50;

Si osserva nei riguardi di Treviso, che le condizioni per la classificazione dei fabbricati alla categoria inferiore (lire 0.25 al m.^{3}), sono un po' più ristrette, per l'altezza dei piani, di *quelle stabilite per Udine (lire 0.30 al m^3)*; cosicchè la nostra tariffa si può ben dire, in confronto delle altre di cui abbiamo notizia, una delle più moderate, se non senz'altro la più moderata. Infatti nella media degli accertamenti avremo certamente una quota di tassa per metro cubo più vicina alle lire 0.40 che alle lire 0.50.

L'influenza del dazio sui fitti

Per mitigarne l'ascesa

L'influenza sugli affitti della nuova imposta non avrà luogo se non nel caso di perfetto equilibrio fra la domanda e l'offerta di abitazioni. Altrimenti la misura dei fitti salirà, ove l'offerta di caso non basti alla domanda, secondo l'intensità dei bisogni; e diminuirà, ove la domanda sia inferiore all'offerta, sino al limite perdita. Questo fenomeno è proprio d'ogni impiego inamovibile di capitale. E' a tutti accaduto, in brevi anni, con completa stabilità di condizioni estrinseche, di veder aumentare alcuni fitti del 100 per 100. Se noi, da un lato, con opportune opere stradali, faciliteremo la creazione di nuove zone fabbricabili; se da un altro lato porremo sul mercato (come si è incominciato con capitali della eredità Tullio) dei numerosi gruppi di case *popolari a prezzi ragionevolmente modesti* — il Comune avrà esercitato l'unica azione che possa oggi efficacemente mitigare l'ascesa degli affitti, segnatamente degli affitti minori.

⁂

Adunanza di imprenditori in Municipio

Il sindaco comm. Pecile aveva invitato in Municipio gli imprenditori della città per sentire le loro lagnanze sul nuovo dazio sui materiali da costruzione.

Gli imprenditori risposero numerosi all'invito del comm. Pecile e con lui ebbero una lunga ed amichevole discussione che diede opportunità di dare molte spiegazioni sul regolamento.

Gli imprenditori esposero i loro desiderati, specialmente quello che fosse dilazionata l'applicazione della tassa. Si concluse che gli imprenditori presenteranno «un memoriale sul nuovo regolamento» che il sindaco si impegnò di esaminare con ogni benevolenza e che sottoporrà all'esame dell'on. Giunta, lieto se sarà possibile di trovare dei temperamenti che tolgano le eventuali asprezze delle disposizioni.

Alla riunione assistevano l'Ingegner Capo, il Ragioniere Capo e l'Assessore al Dazio che diedero molte dilucidazioni.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Direzione della Società Operaia Generale.

Presenziarono il pres. E. Liesch, il vice-pres. L. Pignat ed i direttori L. Grassi, A. Cremese e Savio Silvio.

Evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione, venne deliberato di convocare il Consiglio per il giorno di martedì prossimo per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del IV. trimestre, del Consuntivo 1911 e Preventivo 1912; Iscrizione sul libro d'oro del defunto socio onor. avv. *Umberto* Caratti; ammissione al sussidio di cronicità di alcuni soci; Comunicazioni varie.

Venne deliberato di mandare una lettera di condoglianze alla moglie ed ai figli dell'avv. Caratti il quale diede una così preziosa e valida cooperazione in favore della Società operaia generale.

Infine vennero discussi parecchi altri affari d'indole amministrativa.

Investimento ciclistico

Questa mattina verso le 8 certa Biasutti Amalia d'anni 70, mentre passava per Via Gemona, venne urtata violentemente da un ciclista e gettata a terra.

La poveretta cadde pesantemente al suolo, e poichè aveva tentato di sorreggersi con una mano, riportò la frattura del radio sinistro, per cui dovette farsi accompagnare all'ospedale dove venne medicata e giudicata guaribile in circa un mese.

L'investitore appena avvenuta la disgrazia si dileguò a gran carriera, e non fu potuto conoscere.

Tiro al Poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che Sabato 24 corrente, dalle 11 alle 15, avranno luogo, al poligono di Godia, le solite lezioni di tiro al bersaglio da parte dei militari appartenenti al 2.o Reggimento di fanteria.

In caso di cattivo tempo, dette lezioni saranno rimandate, alle stesse ore di di *Martedì 27 corrente* mese.

Il 50.° fanteria ringrazia da Ain-Zara

i commilitoni di Udine

Il colonnello Montuori ha diretta al sig. Marcuzzi la seguente lettera:

Ain-Zara 12-2-1912.

«Grazie del Vaglia di L. 70 inviatoci a pro dei nostri feriti dai vecchi militari del 50.o fanteria. A nome del Reggimento ringrazio vivamente e principalmente sono grato a Lei sig. Marcuzzi, ed al sig. Tomadini per le cortesi parole, e piene di sentimento militare, colle quali accompagnarono l'offerta.

«A ciascuno dei sottoscrittori spedisco, in pari tempo che a Lei, una nostra cartolina per ringraziamento. Ho messo l'indirizzo di «Udine» semplicemente, perchè non ne conosco altro, ma spero che Lei avvertirà l'ufficio postale per facilitare la la consegna delle cartoline.

Al sig. Noto G. ho pure scritto dirigendo a «Ansel Stürmark in Stiria».

Di nuovo e grazie infinite, a nome del vostro antico reggimento — Il Colonnello S. Montuori».

Somme raccolte o pubblicate L. 65 — Tomadini rag. Virginio (secondo versamento) L. 5 — Complessivamente L. 70.

Un grave incendio a Rizzolo

Ieri nel pomeriggio nel mulino a cilindri dei fratelli Comelli a Rizzolo frazione del comune di Reana, si sviluppava un incendio che in breve assunse proporzioni allarmanti. Vennero telefonicamente avvertiti i nostri pompieri i quali si recarono sollecitamente sul posto con una pompa da campagna, accompagnati dall'ing. Cantoni.

Ma l'opera dei bravi vigili non potè servire ad altro che ad isolare l'incendio perchè il fuoco aveva ormai investito *tutto il fabbricato, che in breve* venne totalmente distrutto.

I danni si calcolano a 70.000 lire, le cause dell'incendio si attribuiscono ad un corto circuito ma non sono ancora bene accertate.

L'Ultima veglia al Minerva

Questa notte al Minerva ebbe luogo l'ultima veglia del carnevale che riuscì in modo brillante e magnifico.

Al teatro era stato conservato l'addobbo della Cavalchina, un pregievolissimo lavoro in cui arte e buon gusto avevano profuso fiori con maestria sapiente per merito di un egregio fiorista cittadino che ama nascondere il suo nome; e quindi l'intonazione gaia e leggiadra dell'ambiente contribuì non poco alla riescita di quest'ultima serata carnevalesca.

L'allegria più gioconda regnò durante la festa che si protrasse fino a stamane alle 6, quando già da qualche ora era suonata la campana annunciante Quaresima....

La passeggiata di Vat

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo la tradizionale passeggiata di Vat per l'ultimo addio al Carnevale ed il saluto alla Quaresima.

Fuori P. Gemona è stato disposto per un servizio di giardiniere.

Inno in riduzione

Non esamino il caso personale, il *caso psicologico — o patologico* — Turati.

Veramente deve essere entrato nel girone della patologia. Infatti nell'ultimo articolo si ha la manifesta intenzione di rimproverare acerbamente Leonida Bissolati perchè scrive, firmando *ed asserendo idee sue, su giornali* borghesi, cioè sul *Secolo*. Che una tale collaborazione, in forma così austeramente nitida, possa costituire una dedizione politica non vi ha chi ragionevolmente possa immaginare. Ma che, comunque, diventi un titolo di accusa contro un amico di trent'anni, col quale dall'università a ieri si sono avute speranze, dolori, conforti comuni non si può spiegare che per un fatto patologico. *Tanto* più se l'accusatore, per quanto rivoluzionario a tratti, è nato non isprovvisto di fortuna e chi lavora anche per essere rimunerato della fatica propria è cresciuto povero, rimane povero per non aver chiesto mai nulla a nessuno — neppure una missione all'Umanitaria o un impiego allo Stato — a nessuno e neanche all'esercizio della professione cui degnamente si è aperta la via. Tutto sè stesso, il suo ingegno, la sua coltura il suo tempo ha dedicato invece al partito, all'idealità sua, gratuitamente.

Si può in un momento d'ira, per un ricordo molesto o una vanità eccessiva, dimenticare il rispetto dovuto a un uomo pur di integrità tersa e di idealità nobili. Ma non può, senza uno strappo inferiore, che indebolisca e rivoluzioni le più salde energie dello spirito, dimenticarsi una comunanza lunga, buona, bella di opere e di intendimento, un affetto materiato delle memorie di una gioventù intera. Lo strappo, dunque, deve essorci stato; l'indebolimento deve essere avvenuto. Ma è affare di una persona, e non me ne occupo, per consuetudine prima e poi perchè al pubblico non interessa. Invece la faccenda è diversa per quanto concerne il caso di una frazione socialista.

E su questa non è inutile l'esame.

×

Incominciamo dal constatare: quella frazione non può definirsi da nessuno.

Infatti, prima era riformista — proprio l'onorevole Turati ne aveva inventato il titolo: — ma oggi riformista non è più, tanto vero che tende ad arrestare — se qualche cosa potesse — anche quella pel suffragio universale, la quale è pure parsa sempre la riforma delle riforme.

Ma rivoluzionario non è neppure, perchè disdirebbe tutto il suo passato e anche perchè ai rivoluzionari, quelli autentici, non si volle associare nel Congresso di Modena, strappando invece la non dubbia vittoria numerica colla forza del capitale, del capitale con cui disporre di tutti gli strumenti della organizzazione e della propaganda. Ma se non è ancora rivoluzionaria, se non è più riformista, che cosa è dunque? A quale tradizione del socialismo si lega, da che dottrina prende le mosse?

Per designarsi non ha trovato che una figura rettorica: l'*ala sinistra*. Ma un'ala suppone materialmente un volatile, e pur metaforicamente un nucleo, un corpo organico e preesistente. Dov'è questo nucleo, questo corpo che trasforma quanto esisteva prima?

Perchè la trasformazione è avvenuta, tanto che non si crede più all'importanza del suffragio universale proclamato fin qui il rimedio dei rimedi, la conquista delle conquiste, ma non *si vuol neppure il Monopolio approvato* in luglio.

Ricordo che mesi sono uno a cui l'approvazione del Monopolio non interessava, mi illustrò largamente, fra l'altro, questa tesi: Che la democrazia doveva imporre la precedenza nella discussione della riforma elettorale. E aggiungeva: — Anche deputati di Estrema dicano così, essi riconoscono ora che il Monopolio non ha importanza. —

Era una profezia? No, certo; ma intanto il fatto avviene: quelli che dissero sì in estate dicono no di inverno. E perchè no? Non si sono dati neppure il fastidio di spiegarlo, ritenendo *più semplice: — Per votare* contro la guerra! —

Ma che c'entra la guerra, la quale sarebbe voluta dai conservatori, col Monopolio che i conservatori non vogliono?]

E poi ci deve essere pure una coerenza negli atti collettivi, in ispecie quando si pretende che siano compiuti in nome d'una moltitudine e pel suo interesse. Ora come mai potrà apparire giustificato per la moltitudine che quanto si proclamava utile ad essa, precisamente ad essa, otto mesi sono, oggi debba essere diventato insignificante ed anzi dannoso?

L'on. Bissolati e quelli che sono con lui sostanzialmente, questo soltanto sostengono — Restiamo coerenti a noi stessi, pei voti che abbiamo dati alla Camera per le parole che abbiamo rivolte al proletariato. Non dicono che questo e avrebbero da passare loro — proprio loro — per mutevoli, anzi per fedigrafi. Non è una grande

usione che urta persino il senso une?
ppure questi socialisti ai quali si il diritto di chiamarsi ancora listi, si sentono ancora tanto le- alla lettera del partito che da- ai fatto positivo della guerra trovano una affermazione netta, ripetono, in fondo, soltanto la mazione dei colleghi che tuttavia cusano, li accusano perchè non ostrano abbastanza guerrieri con- la guerra.

×

vorrei che l'on. Bonomi, il quale 'abito dei dibattiti fecondi, sulla a base delle cifre e delle argo- tazioni concrete, accettasse di di- re distesamente intorno alla fobia iale della quale anch'gli pare *io tuttora. Ma non di questo, a* modo, si ha da discorrere ora.) i conviene parlare fugacemente uella frazione che non ha trovato ra come definirsi, o l'ha trovato nto fra gli animali da cortile. sa non aspira, dunque, alla rivo- ne e respinge le riforme; tutto lo che è la sostanza, è stata l'a- e l'opera del socialismo è messo conda linea: non c'è più che la ra alla guerra.
n neghiamo; constatiamo invece. no ben sette mesi che l'on. Tu- lasciò prorompere quel nuovo dei lavoratori nel quale appariva a per istrofa, la dinastia colle ie — in espiazione forse dell'u- *a fatale* — il proletariato in armi le barricate che a volte — salvo rrezioni — possono anche chia- si le pietre miliari del progresso, nte altre cose.
poi? Sono passati sette mesi: la lia sta meglio di prima; il pro- iato batte le mani ai soldati che ono; le panche servono, invece alle barricate, ai ragazzi delle le, e l'on. Turati, in tanti mesi, ha trovato il tempo che di slan- si contro il Monopolio da lui ap- ato e contro Bissolati che è stato amico costante e *cortese*.
gli altri? Chi ha notizia degli ? Qualcheduno è andato a Tripoli tornato esclamando: — Bellissi- fertilissimo paese! —
ltanto dell'on. Turati non si sa ra se abbia trovato la carta geo- ica — che ignorava — della re- e, che non deve essere ignota a ha avuto qualche rapporto colla ia.
dopo sette mesi, dopo non aver che intitolarsi un'ala, pretende- ero di venire alla Camera per are e interrorire. Ma, a parte le cenze della voce inasprite dalla uccia meneghina, tuonare in nome hi?
no *rimasti* in diciotto, eppure in- amente troppi in confronto al se- o trovato in paese dalla agitazione neppure si sono sentiti in forza di muovere.
inno — il secondo minacciato dal- revole Turati — si è ridotto a o di una *strofa*.

L. L.

Ultime notizie

ascari eritrei in ricognizione

TRIPOLI, 20

battaglione degli ascari eritrei, spinto- tamane in ricognizione fino a Bu Selim, ove ha ripiegato fino alla punta Tagiu- è ritornato questa sera alle 11 a Tripoli, ando per Am Russ e Henni. Nella pri- parte della ricognizione gli ascari hanno ndiato a Bir El Turki l'accampamento andonato dai nemici. Essi marciavano i e svelti e compievano le loro fantasie, eno abbiano percorso complessivamente 70 km.
rabi giunti qui dal campo turco mo- vano oggi un pane indurito nero e feti- che costituisce la razione giornaliera dei igeranti nemici. Il generale Frugoni si ecato in automobile a Tagiura, compien un lungo giro all'esterno delle trincee. apitano Piazza ha volato lungamente andosi spesso a grande altezza su Zan- , Fonduk El Tokas e Bir Tobras, ed ha statato non evidenti mutamenti e dislo- oni del nemico.
giornalisti, a bordo di un rimorchiatore fratelli Conti, genovesi, hanno compiuto ricognizione lungo la costa di Tripoli so Gargaresch e Zanzur tenendosi, ad prudente distanza dalla costa. Non sono i affatto molestati dai nemici nella loro . Verso mezzogiorno il rimorchiatore è trato in rada.

guerra nel Mar Rosso

a preponderanza ottomana nell'Islam compromessa

PARIGI, 20 — Il «Temps» stima che *circostanze attuali delle* sconfitte presso- simultanee del «valy» turco di Saana ell' «iman» Jahia riconciliato coi turchi no una grande importanza e formano pericolo terribile per i turchi e insieme a minaccia per la preponderanza otto na nell'Islam.
Costantinopoli avevano proclamato che o l'islamismo stava per unirsi contro italiani; ora le speranze che a Costan- opoli si fondavano su un soccorso delle e arabe, sono annientate. D'altra parte bombardamento di Hodeida e di Konfuda di diversi altri punti della costa araba tringe le truppe turche all'inazione. L'in- ciatore «Piemonte» e le controtorpedi- re italiane hanno distrutto la squadra ca nel Mar Rosso e con questo navi è

scomparso ogni disegno di sbarco arabo nell'Eritrea e nella Somalia Italiana.

Inoltre gli italiani padroni del mare, impediscono ogni invio di rinforzi, così che la guarnigione turca si trova tra i cannoni italiani e i ribelli Said Idris ed El Dohiani.

La gravità della situazione dei turchi NELLO YEMEN

ROMA, 20 — Il «Liguria», è stato mandato nel Mar Rosso dove gli ultimi avvenimenti dello Yemen non hanno eliminato le ragioni preesistenti che consigliarono alle nostre navi una assidua vigilanza. Tuttavia le notizie che giungono da ogni parte dell'Europa sono concordi nell'affermare la eccezionale gravità del rovescio subito dalle truppe turche di Mohamed Aly, le quali, serrate nei forti della costa già smantellati *dai colpi* delle nostre navi non possono, a quanto sembra, sperare più ormai neanche nell'aiuto delle tribù arabe che, più o meno *spontaneamente*, erano rimaste fedeli al governatore turco, poichè anche esse sono state battute e ricacciate dai ribelli di Said Idrisi.

Interessante scoperta ad Ostia

ROMA, 19 — Mentre i nostri soldati ritrovano i ricordi del dominio di Roma in Africa, un ricordo di negozianti africani viene in luce in Italia. Ostia, le cui antiche memorie si collegano con le guerre puniche, fu lo scalo del commercio africano. Questi giorni si scoprì ad Ostia nel portico dietro il teatro, dove avevano la sede le varie corporazioni, anche la sede della corporazioni dei «naviculari Misuenses», cioè dei navicellari di Misua, le cui rovine sorgono a Sidi Daud ben Nbi sul promontorio orientale del golfo di Cartagine. Se questi navicellari di Misua avevano un proprio collegio con propria sede ad Ostia, il loro commercio doveva essere ben fiorente e molti dovevano portare merci, specialmente grano, in Italia. Sul mosaico della loro sede sotto il loro nome vedonsi procedere due *navi a vele gonfie, vivace ricordo di anti*chi rapporti, bella promessa di futuri tra Roma e l'Africa.

Aspettando la riapertura della Camera

Un ordine del giorno dell'on. Lacava

*ROMA, 20 — A proposito della discus*sione alla Camera sul decreto di annessione della Tripolitania e Cirenaica, l'«Italie» dice che l'on. Lacava, il primo deputato che prenderà la parola in favore di quel decreto, presenterà subito dopo terminato il *suo discorso*, un *ordine del giorno* di fiducia che sarà accettato dal Governo e sul quale molto probabilmente si voterà L'on. Lacava non farà pubblicare il suo ordine del giorno prima di avere pronunciato il suo discorso; ciò tuttavia non gli impedirà, aggiunge l'«Italie», di fare firmare l'ordine del giorno da molti deputati dei diversi settori della Camera.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	99.05
» 3 1/2 0/0 netto 1902	99.09
» 3 0/0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1479.— Ferrovie Medit.	414 25
Ferrovie Merid. 602.— Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	497,50
» Meridionali	345,75
» Mediterranee 4 0/0	502.50
» Italiane 3 0/0	345.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	496.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	497.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.75
» Cassa R. Milano 5 0/0	519 50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	508.—
» Idem 4 1/2 0/0	518.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.70 Pietrobur (rubli)	267.50
Londra (sterline) 25.44 Rumania (lei)	99.80
Germania (mar.) 124.21 Nuyayork (dol.)	5.19
Austria (corone) 105.59 Turchia (lire tur.)	22.70

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Ringraziamento

La madre, la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti di

Umberto Caratti

vivamente commossi da tante manifestazioni di stima e di affetto giustamente tributate alla memoria del loro Caro, grati e riconoscenti per l'unanime e generale cordoglio e rimpianto, *ringraziano* le Autorità, i Corpi Morali, i Sodalizi, la Stampa e tutti coloro che contribuirono a rendere più *solenne il rito funebre*.

Uno speciale affettuoso ringraziamento rivolgono al dott. Ugo Chiaruttini per le sue assidue ed amorose premure di medico ed amico.

Senza cambiamenti a Pordenone

Un anno e mezzo fa il Signor Enrico Muscas; Via della Mura, 7, Pordenone, esprimeva la sua riconoscenza su queste colonne. Il tempo è passato ma la guarigione è rimasta e la sua soddisfazione non è mutata. Ripubblichiamo la sua primitiva dichiarazione.

«Sono impiegato alle R. R. Poste e quando rincasavo alla sera ero talmente sfinito che invece di mettermi a cenare preferivo andarmene a letto. I cibi mi facevano nausea e soffrivo d'indigestioni. Andavo anche spesso soggetto a vertigini, offuscamenti alla vista, mali di capo e avevo un tale esaurimento nervoso da non desiderare che il riposo. Il mio male aveva tutto origine alla schiena che mi sentivo sempre oppressa come da un peso enorme e mi occorreva un rimedio contro il mal di reni.

«Finalmente dopo averne esperimentati tanti, questo rimedio l'ho trovato nelle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) Una cura regolare mi tolse il male al dorso e mi fece cessare anche tutti gli altri disturbi. (Contento e riconoscente vi rilascio la presente autorizzandovi a pubblicarla. (Firmato) Enrico Muscas».

Un anno e mezzo è passato e il Signor Muscas aggiunge:

«A conferma dell'attestato già rilasciato, vi dichiaro con piacere di avere *sempre goduto ottima* salute. I disturbi la stitichezza e cessata. Sono contento e raccomanderò sempre il vostro prezioso rimedio».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Municipio di Camino di Codroipo

A tutto febbraio corrente è aperto il concorso per la nomina del medico condotto comunale in conformità al *capitolato* visibile *presso* l'Ufficio Municipale.

Le condizioni principali sono: Condotta libera — stipendio L. 3000 ivi compreso l'assegno per le inerenti funzioni di Ufficiale Sanitario.

Il Comune ha una viabilità ottima e popolazione di 2360 abitanti, dei quali circa 450 hanno diritto alla cura gratuita.

Il Medico non sarà obbligato a *tenersi un mezzo di trasporto* pel servizio della condotta.

Camino 3 febbraio 1912.

Il Sindaco **G. Minciotti**

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

MALI DI GOLA — TOSSI — CATARRI

Usate sempre

le deliziose **PASTIGLIE** o le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

LARINGITI RAUCEDINI - CONTRO **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

N.B. - Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1,50 - PILLOLE L. 1,50 e L. 2,50

A. BERTELLI & C. MILANO

RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

---

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK



GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre *costanti, certi* ed *immediati*, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere *in commercio*, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'**ISCHIROGENO** è **inserito** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque *genere* e *cucine economiche per famiglia.*

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 8.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 **18.42,** 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.13, **19.45,** 21.—.
Cormons 7.82 **10,** 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.36, 21.48.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 16.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 16,5, 17.56, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** 18.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 18.53, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6. 8.2, 11.16, 18.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.
Partenze della Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenza da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,56, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.52, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenza da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.23.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischiarete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — *Braccio acustico ultimo modello* — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.